

PROGRAMMA DI SVILUPPO UMANO PDHL

UNDP, IN COLLABORAZIONE CON
ILO, UNICRI, UNOPS



IN MOZAMBICO

MOZAMBICO

PRESENTAZIONE

Durata delle attività

Iniziato nel dicembre 1997, il programma è stato concluso nel luglio 2003.

Coordinamento nazionale

Il Ministero dell'Amministrazione Statale (MAE) è l'istituzione mozambicana responsabile del PDHL. Dal 2002, l'Unità Tecnica nazionale per lo sviluppo economico locale, creata dal MAE, ha monitorato tutte le iniziative di promozione di nuove ADEL nelle Province del Mozambico e della politica nazionale di supporto.

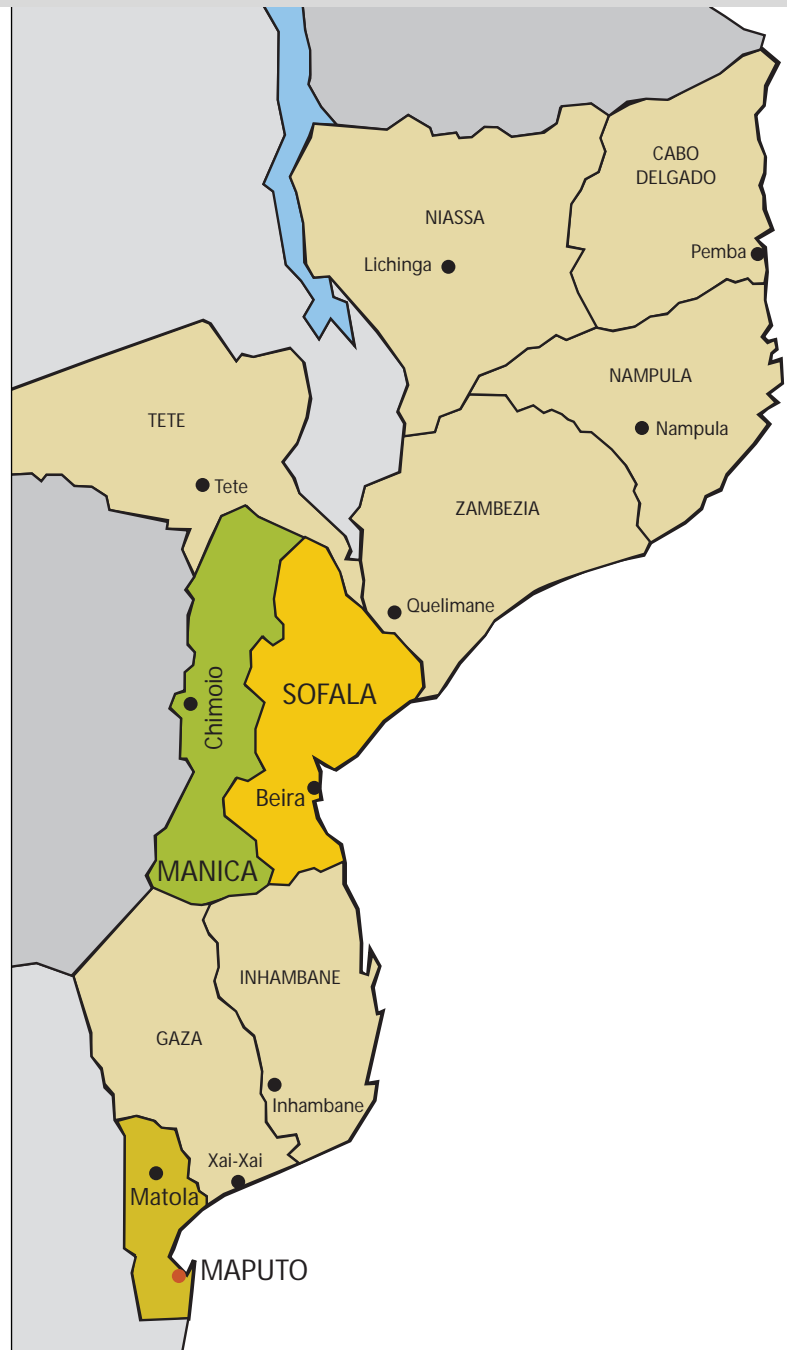
Dal 2002, il MAE ha presieduto i lavori di un Gruppo Nazionale Interministeriale, creato per coordinare la strategia di sviluppo economico locale. Il Gruppo coinvolge 7 rappresentanti dei Ministeri di Pianificazione e finanza, Agricoltura e sviluppo rurale, Pesca, Industria e commercio, Turismo, Opere pubbliche, Risorse minerarie e energia; 1 rappresentante della Commissione Nazionale per la Promozione dei Corridoi di Sviluppo, 1 rappresentante del Gabinetto Nazionale di Promozione della Valle del Fiume Zambesi; 1 rappresentante del Gabinetto per la Promozione Imprenditoriale GAPI, 1 rappresentante del Centro di Promozione degli Investimenti CPI.

Governi cooperanti

Governo italiano

I protagonisti territoriali

Il Gruppo di Lavoro della Provincia di Sofala, che dal 1998 coordina le attività del PDHL, coinvolge 10 Direzioni provinciali settoriali, 8 associazioni della società civile e 9 organizzazioni di cooperazione internazionale: Handicap International, Acción contra el Hambre, CUAMM, AISPO, GTZ, REDD BARNA, Cooperazione Francese, USAID, Health Alliance International. Nei Distretti di Caia, Chemba e Maringue operano altrettanti Gruppi di Lavoro Distrettuali. L'ADEL della Provincia di Sofala, che dal 2000 opera per lo sviluppo economico della Provincia, coinvolge 15 soci pubblici e privati e dispone di 3 Sportelli, nei Distretti di Caia, Chemba e Maringue



Il Gruppo di Lavoro della Provincia di Manica, che dal 1998 ha coordinato le attività del PDHL, coinvolge 10 rappresentanti delle Direzioni Provinciali settoriali, delle ONG locali, delle cooperazioni internazionali USAID/AFRICARE, Cooperazione danese ADPP, Cooperazione tedesca GTZ. Nei Distretti di Guro, Tambara e Macossa operano altrettanti Gruppi di Lavoro Distrettuali. L'ADEL della Provincia di Manica, che dal 2000 opera per lo sviluppo economico della Provincia, coinvolge 17 soci pubblici e privati e dispone di 5 Sportelli nei Distretti di Guro, Tambara, Macossa, Manica e Barue.

Il Gruppo di Lavoro della Provincia di Maputo, dal 1999 ha coordinato le attività del PDHL, coinvolge 12 rappresentanti delle Direzioni Provinciali settoriali, di ONG e delle cooperazioni internazionali. Nel Distretto di Matutuine, opera il Gruppo di Lavoro distrettuale.

L'ADEL della Provincia di Manica, che dal 2001 opera per lo sviluppo economico della Provincia, coinvolge 11 soci pubblici e privati e dispone di uno Sportello nel Distretto di Matutuine.

I partenariati territoriali

| | |
|--|---|
| • Gruppo di Lavoro della Provincia di Sofala | • Provincia di Parma; Comitato di Modena; Provincia Autonoma di Trento e Comune di Pergine Valsugana. |
| • Gruppo di Lavoro della Provincia di Manica | • Comitato di Modena; Provincia di Ravenna; Comuni di Russi e Bagnacavallo. |
| • Gruppo di Lavoro della Provincia di Maputo | • Provincia di Ravenna; Comuni di Russi e Bagnacavallo. |

Finanziamenti

Il Governo italiano ha appoggiato la realizzazione del PDHL con un contributo di 20.000.000 USD. L'apporto finanziario complessivo della cooperazione

decentrata è stato di 500.000 USD. I Comitati hanno apportato anche notevoli risorse di assistenza tecnica qualificata. La COOP/Italia ha realizzato un progetto socio-sanitario e educativo nell'ambito del PDHL, apportando 250.000 USD.

In evidenza

Nel settembre 2002, le ADEL del Mozambico hanno partecipato al Summit Internazionale per lo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg, rappresentando le rispettive Province nell'ambito della delegazione ufficiale mozambicana. Nel corso del Summit, hanno proposto le Agenzie di Sviluppo Economico come meccanismi efficaci per la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso la concertazione tra i differenti settori pubblici e privati presenti nel territorio.

I Gruppi di Lavoro delle Province di Manica, Sofala e Maputo e dei Distretti operano tuttora come istanze consultive delle rispettive Amministrazioni per le attività di pianificazione locale. I Gruppi di Lavoro sono riconosciuti dalle Amministrazioni come strumenti indispensabili per attivare la partecipazione comunitaria, secondo quanto previsto dalla Legge per il funzionamento degli Organi Locali, approvata dal Parlamento della Repubblica del Mozambico nel 2002.

Tutto il personale nazionale e locale del PDHL, 36 tecnici e 40 addetti all'amministrazione e ai servizi, ha trovato un'adeguata collocazione presso le istituzioni nazionali o altri progetti di cooperazione internazionale.

Sulla base dei risultati ottenuti dal PDHL attraverso le ADEL delle Province di Sofala, Manica e Maputo, nel corso del 2002, il Ministero dell'Amministrazione Statale ha richiesto l'appoggio dell'UNDP e del Fondo Fiduciario APPI per avviare una strategia nazionale che prevede la costituzione di ADEL in tutte le Province del Mozambico.

Dal 7 al 11 luglio 2003, in occasione del Summit dell'Unione Africana tenuto a Maputo, il Direttore Generale dell'ILO, Juan Somavia, ha visitato l'ADEL della Provincia di Maputo, insieme ai principali attori nazionali e ai rappresentanti delle ADEL delle Province di Manica e Sofala. Alla delegazione ILO partecipavano anche il Direttore Regionale ILO per l'Africa e il Direttore dell'Ufficio per l'Africa della sede ILO di Ginevra. Nel corso della visita, è stata presentata l'esperienza delle ADEL e La Rete Nazionale ha presentato i collegamenti regionali in corso con le ADEL del Sudafrica e dell'Angola. I rappresentanti del Ministero dell'Amministrazione Statale hanno presentato la politica nazionale del Governo, in corso di elaborazione. Il Direttore Somavia ha evidenziato l'importanza dell'esperienza mozambicana e ha sottolineato l'interesse dell'ILO nel sostenerla per il futuro.

ASPETTI GENERALI

Il Programma per lo Sviluppo Umano a Livello Locale PDHL è stato avviato nel dicembre 1997, con la firma di un accordo tra il Governo del Mozambico, l'UNDP e l'UNOPS. Il Governo italiano ha versato al Fondo Fiduciario dell'UNDP, la somma di 32 miliardi di Lire (20.000.000 USD), per la realizzazione del Programma.

Il Comitato Consultivo Italia/UNDP/UNOPS, tenuto a New York nel dicembre 1998, ha approvato un bilancio preventivo di 6.617.576 USD per realizzare le attività del Piano Operativo gennaio/dicembre 1999. Il 10 marzo 1999, si è svolta a Maputo la Riunione Tripartita del PDHL, presieduta dal Ministro dell'Amministrazione Statale, nel corso della quale il Governo del Mozambico ha approvato il Piano Operativo, dando inizio alle attività programmate.

Il PDHL è intervenuto nelle Province di Maputo, Sofala, Manica e, in ognuna di esse, ha concentrato le attività in alcuni Distretti. In particolare nella Provincia di Maputo, nel Distretto di Matutuine; nella Provincia di Sofala, nei Distretti di Caia, Chemba e Maringue; nella Provincia di Manica, nei Distretti di Guro, Tambara e Macossa. In ogni Distretto, l'intervento del PDHL ha interessato anche i Posti Amministrativi.

Il Ministero dell'Amministrazione Statale (MAE) è stata l'istituzione mozambicana responsabile dello svolgimento del PDHL, e ha nominato un proprio funzionario come Coordinatore Nazionale. Anche il Ministero degli Esteri, controparte nazionale dell'UNDP, ha partecipato a tutti i momenti salienti della gestione del PDHL.

Nei primi mesi del 2000, sono state realizzate le attività di programmazione concertata per la produzione del Secondo Piano Operativo per il periodo aprile 2000/febbraio 2001. La programmazione delle attività locali si è svolta nell'ambito dei Gruppi di Lavoro delle Province, dei Distretti e dei Posti Amministrativi. Tutti i Gruppi di lavoro, nel corso del 1999 erano stati formati alle metodologie di programmazione partecipata. Nel frattempo, le elezioni politiche del dicembre 1999, avevano provocato significativi cambiamenti nei Ministeri e nei Governi Provinciali. La catastrofe naturale che ha colpito il Paese nel febbraio 2000, inoltre, aveva alterato il normale funzionamento delle istituzioni, coinvolgendole nella gestione delle situazioni d'emergenza. Ciò nonostante, nelle Province di Maputo, Manica e Sofala, i Piani Operativi sono stati regolarmente prodotti ed approvati dai Governi Provinciali. Tenendo conto dei buoni risultati raggiunti, soprattutto nelle Province di Manica e Sofala, i Governatori ave-

vano anche chiesto al Governo di estendere le attività ad altri Distretti delle rispettive Province. Facendo propria la richiesta dei Governatori, il Ministro dell'Amministrazione Statale ha richiesto all'UNDP e al Governo italiano, di estendere le attività del PDHL ai Distretti indicati e ad altre Province del paese.

Il 24 maggio 2000, il Comitato Consultivo Italia/UNDP/UNOPS tenuto a New York, ha approvato l'utilizzazione di 7.000.000 di USD per la copertura del 2° Piano Operativo 2000/2001 del PDHL. Il 16 ottobre 2000, si è svolta a Maputo una Riunione Tripartita, nella quale il Governo mozambicano ha approvato formalmente il Piano Operativo. In quella sede, il Ministro per l'Amministrazione Statale è stato portavoce del Governo centrale e dei Governi provinciali e distrettuali, nella valutazione positiva dell'operato del programma ed ha chiesto all'UNDP e all'Italia di realizzare anche in Mozambico un'iniziativa del Fondo Fiduciario UNDP/APPI per estendere i risultati del PDHL ad altre Province, in una prospettiva multidonatori e a supporto delle politiche nazionali di lotta contro la povertà. Nella Riunione, è stato deciso dunque che il Piano Operativo 2000/2001 avrebbe avuto una funzione di ponte tra la conclusione del PDHL e l'avvio di un programma APPI. L'UNDP ha successivamente trasmesso la documentazione dell'iniziativa APPI al Governo italiano.

Le attività del Piano Operativo 2000/2001 sono iniziate nel giugno 2000 e si sono protratte in attesa che fosse approvata la nuova iniziativa APPI che doveva subentrare al PDHL, riutilizzandone il potenziale installato. Nel mese di settembre 2002, tuttavia, una nota della DGCS diretta alla Rappresentanza italiana presso le Nazioni Unite a New York, ha notificato la necessità di chiudere il progetto. La nota chiedeva all'UNDP di trasferire le attrezzature alle istituzioni mozambicane e di assicurare il supporto necessario per concludere i progetti in corso, riprogrammando eventuali fondi residui del contributo italiano comunque disponibili, inclusi gli eventuali interessi. Dal mese di settembre 2002, è iniziata dunque in Mozambico la fase conclusiva del PDHL.

Nel corso del 2002, mentre si svolgevano le attività conclusive del PDHL, il Ministero dell'Amministrazione Statale ha avviato una strategia articolata per valorizzare le esperienze realizzate dal PDHL e creare le basi istituzionali per estenderle ad altre Province del Paese. In particolare, il Ministero intendeva promuovere a livello nazionale le Agenzie di Sviluppo Economico ed i partenariati di cooperazione decentrata. Il Ministero ha costituito una Commissione Inter-Ministeriale per formulare una strategia nazionale di sviluppo economico locale nell'ambito delle proprie politiche di lotta alla povertà (PARPA).

Nel corso di un incontro tenuto con il Rappresentante Residente dell'UNDP il 2 ottobre 2002, il Ministro per l'Amministrazione Statale ha presentato la strategia nazionale di promozione delle ADEL, ha chiesto appoggio per la sua operativizzazione ed ha manifestato l'intenzione di convocare i principali donatori attivi in Mozambico, per chiedere anche il loro appoggio tecnico e finanziario. All'incontro erano presenti rappresentanti delle 3 ADEL, che hanno illustrato i risultati ottenuti nelle rispettive Province. L'UNDP si è impegnato ad accompagnare il Ministero in questi sforzi, attraverso il Fondo Fiduciario APPI, e ad organizzare un evento conclusivo del PDHL che costituisse anche l'avvio della nuova strategia nazionale.

Su richiesta della Rappresentanza UNDP, nel mese di novembre 2002, si è svolta una missione dei funzionari della Management Unit APPI/UNDP per formulare un'iniziativa APPI in Mozambico, che consentisse di appoggiare la strategia nazionale del Governo. Nel corso della missione, con la collaborazione attiva del Ministero dell'Amministrazione Statale e del Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione mozambicani, è stata predisposta la documentazione di un Progetto di Assistenza Preparatoria APPI, che prevede l'appoggio alla formulazione di una Piattaforma Nazionale per lo sviluppo economico locale e la promozione delle ADEL. Il processo per l'approvazione del Progetto APPI si è concluso nel luglio 2003, e le attività sono iniziate nel mese di settembre. I risultati del Progetto APPI sono descritti nell'apposito capitolo del Rapporto.

Il PDHL ha concluso ufficialmente le sue attività in Mozambico nel mese di maggio 2003, attraverso un Seminario Nazionale che ha costituito anche un momento di promozione della strategia nazionale del Progetto APPI. La chiusura definitiva delle strutture del PDHL è avvenuta nel mese di luglio 2003.

LA CONCLUSIONE DEL PDHL

Già nel corso del 2002, il Ministero dell'Amministrazione Statale aveva attivato una strategia nazionale per la promozione dello sviluppo economico locale e delle ADEL, e chiesto l'appoggio tecnico e finanziario del PDHL. Il Ministero aveva anche creato, nel proprio ambito, un'Unità Tecnica nazionale, per realizzare le attività nazionali e provinciali necessarie a promuovere la strategia.

Sulla base delle richieste del Governo e degli impegni assunti dall'UNDP, il PDHL ha appoggiato dunque, nel corso del 2002 e del 2003, il Ministero

dell'Amministrazione Statale in questo processo, attraverso una serie d'iniziative di livello nazionale, per consolidare i risultati del programma, in vista della chiusura e del trasferimento alle istituzioni mozambicane. Si riassumono di seguito i risultati raggiunti.

L'operatività dell'Unità Tecnica Nazionale

È stata rafforzata l'Unità Tecnica Nazionale per la promozione dello sviluppo economico locale. Il PDHL ha messo a disposizione dell'Unità un fondo operativo specifico, nel corso del 2002 e del 2003, per realizzare le attività di seguito indicate.

- Sostegno al funzionamento del Gruppo Nazionale Interministeriale, per operativizzare la strategia di sviluppo economico locale. Con l'appoggio del PDHL, il Gruppo Interministeriale ha curato la formulazione della proposta di strategia nazionale, tenendo conto delle politiche settoriali e di quanto indicato nella politica nazionale di lotta alla povertà.
- Sono stati organizzati e realizzati, nel mese di novembre 2002, 3 eventi nelle Province di Manica, Sofala, Maputo, ai quali hanno partecipato, in media, 60 rappresentanti del settore pubblico, privato e delle comunità. È stato organizzato e realizzato un seminario nazionale a Maputo, al quale hanno partecipato 72 rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, delle ADEL, di Università e Centri di Ricerca e Statistica, delle istanze di cooperazione internazionale. Nel corso di questi eventi, è stata presentata la proposta di Strategia Nazionale di Sviluppo economico Locale.
- È stato prodotto il materiale necessario per promuovere le ADEL nelle 7 Province del Paese, in coordinamento con la Rete Nazionale. È stato messo a punto uno schema metodologico per l'avvio di un'Agenzia provinciale. È stato elaborato un documento sulle linee direttrici dello sviluppo economico locale sulla base delle politiche nazionali e degli orientamenti internazionali per lo sviluppo. Questo documento è stato utilizzato come materiale didattico per la formazione degli amministratori distrettuali e dei quadri provinciali della Pubblica amministrazione.
- Nel corso del 2002, sono stati realizzati 2 incontri per promuovere le ADEL nelle Province di Tete e Nampula, presieduti dai rispettivi Governatori Provinciali. Nel 2003 sono stati realizzati, in collaborazione con il Gruppo Interministeriale e la rete delle ADEL, 5 seminari nelle Province di Inhambane, Gaza, Zambesia, Niassa e Cabo Delgado, ai quali hanno partecipato mediamente 35 rappresentanti del settore pubblico, privato e delle comunità. Nel corso dei seminari è stata presentata la strategia nazionale per lo sviluppo economico locale ed è stato verificato



l'interesse delle rispettive Province a mettere in opera le ADEL. In tutte le Province, a conclusione del Seminario, è stato costituito un Forum Provinciale per lo sviluppo economico. Tutte le Province hanno anche garantito la partecipazione al Seminario nazionale. Con questi seminari, è stato completato il lavoro di promozione della strategia nazionale, coinvolgendo la totalità delle Province del Paese.

- Sono stati divulgati documenti sull'esperienza delle ADEL presso le istanze nazionali ed internazionali, per incrementare l'accesso delle ADEL a nuove risorse tecniche e finanziarie. Con questi obiettivi, è stato realizzato un incontro nazionale con istanze dotate di fondi per la promozione di iniziative di sviluppo economico, come la Commissione Nazionale per la Promozione dei Corridoi di Sviluppo, e il Gabinetto Nazionale di Promozione della Valle del Fiume Zambesi. Sono stati realizzati incontri con donatori attivi in Mozambico, per coinvolgerli nella strategia nazionale e nella messa in opera delle ADEL nelle Province.
- Nel corso del 2002, è stata elaborata, con la consulenza di un esperto internazionale di alto livello e in collaborazione con l'Unità tecnica e con il Gruppo Interministeriale, una proposta di Strategia Nazionale di Sviluppo economico locale. Il documento è stato presentato nel corso dei seminari provinciali e nazionali precedentemente citati. Tenendo conto dei risultati dei seminari e dei contributi dei partecipanti, è stata redatta una seconda versione della proposta. Il documento costituisce la base per la formulazione di una proposta di legge che il Gruppo Inter-Ministeriale presenterà al Consiglio dei Ministri.
- L'Unità ha predisposto una piano di pubblicazioni per diffondere l'esperienza delle ADEL delle Province di Manica, Sofala e Maputo e per promuovere investimenti esterni coerenti con i Piani strategici provinciali per lo sviluppo economico che i Governi provinciali hanno elaborato in collaborazione con le rispettive ADEL. Nel corso del 2002 e 2003 sono stati prodotti i documenti di marketing territoriale per ognuna delle Province. Sono state prodotte anche le Brochure di promozione di ognuna delle ADEL. Un consulente internazionale ha elaborato il materiale fotografico e realizzato il lavoro di editing dei documenti. Questi documenti sono stati distribuiti nel corso del Seminario Nazionale conclusivo del PDHL, realizzato nel maggio 2003. Le ADEL ed i rispettivi Governi provinciali dispongono di un consistente quantitativo di questi documenti per le loro attività di divulgazione nazionale e internazionale.

L'operatività della Rete Nazionale delle ADEL

Le tre Agenzie delle Province di Manica, Sofala e Maputo hanno costituito, nel mese di agosto 2002, una Rete Nazionale delle ADEL del Mozambico, con il sostegno del PDHL e dell'Unità Tecnica Nazionale, per migliorare il coordinamento delle rispettive attività, ricercare nuove fonti finanziarie, stabilire rapporti con le istanze di cooperazione internazionale che operano nel Paese, con le istanze di cooperazione decentrata e di cooperazione sud-sud. L'ufficio di Rete è basato nella sede dell'ADEL della Provincia di Maputo, per ridurre i costi di gestione, e vi opera un tecnico nazionale incaricato delle attività operative. Il funzionamento della Rete, progressivamente sostenuto con contributi di ognuna delle Agenzie, è stato garantito durante la fase iniziale dal PDHL. Queste attività di appoggio alla Rete sono continuate anche nel corso del 2003.

Nel corso del 2002, è stato messo in opera un Fondo di Credito, per sostenere finanziariamente i progetti elaborati dalle Agenzie. Il PDHL ha contribuito a questo Fondo di Credito con 300.000 USD. L'istituzione finanziaria GAPI (Gabinetto di Promozione Imprenditoriale) partecipa al Fondo con un contributo di 100.000 USD. Il Fondo di Credito è operativo dal gennaio 2003. Da gennaio a luglio 2003, il Fondo ha contribuito alla creazione di 18 nuove imprese, particolarmente legate al settore agricolo e dell'agrotrasformazione. I risultati di queste attività sono dettagliati nel capitolo riservato al progetto APPI in Mozambico.

IL SEMINARIO NAZIONALE DI CHIUSURA DEL PDHL

Nei giorni 7 e 8 maggio 2003, si è svolto a Maputo il Seminario per la chiusura del PDHL e per l'avvio della strategia nazionale di sviluppo economico, che identifica le ADEL come strumenti della sua applicazione in tutte le Province del Paese. L'organizzazione e la realizzazione dell'evento è stata curata dal Gruppo Interministeriale, dall'Unità Tecnica del Ministero dell'Amministrazione Statale, dalla Rete Nazionale delle ADEL e dagli esperti del PDHL. Anche l'ILO ha partecipato attivamente all'organizzazione del seminario. Il Governo del Mozambico ha inquadrato quest'evento come un contributo alle proprie politiche di lotta alla povertà contenute nel Piano PARPA.

L'evento è stato presieduto dall'Ambasciatore d'Italia a Maputo, dal Rappresentante dell'UNDP, dal Vice Ministro dell'Amministrazione Statale, dal Vice

Ministro per l'Industria e Commercio e dal Presidente della Rete Nazionale delle ADEL. Hanno partecipato all'evento 168 rappresentanti delle 10 Province del Paese, di istituzioni nazionali pubbliche e private, di 7 Ambasciate, dei Governi dell'Angola e del Sud Africa, i presidenti e direttori esecutivi delle ADEL dell'Angola e del Sudafrica. In particolare, è da segnalare che hanno partecipato al seminario 7 Governatori di Province mozambicane interessate a promuovere le ADEL nei propri territori. Alla conclusione dell'evento, i Governatori delle Province di Gaza, Inhambane, Zambesia e Nampula, hanno presentato una richiesta ufficiale al Ministro dell'Amministrazione Statale, per disporre di assistenza tecnica e finanziaria per promuovere e costituire le ADEL nei propri territori.

Il Seminario ha costituito un'opportunità importante per presentare le ADEL di Manica, Sofala e Maputo ai donatori che operano in Mozambico, per incoraggiarli a sostenere la costituzione delle ADEL in altre Province ed a sostenere la Rete Nazionale. Alla conclusione del Seminario, i rappresentanti dei Governi di Danimarca, Stati Uniti e Olanda hanno espresso al Governo l'intenzione di sostenere la strategia nazionale di sviluppo economico locale. Successivamente, il Governo della Danimarca ha predisposto un progetto per la promozione di energie alternative, che sarà realizzato attraverso l'ADEL di Sofala. Il Governo degli Stati Uniti, attraverso la Kellogs Foundation, ha predisposto un progetto di sostegno alle piccole imprese agro-industriali e l'ha affidato in gestione all'ADEL di Manica. Il Governo dell'Olanda ha richiesto all'ILO assistenza tecnica per la formulazione di un progetto sub-regionale (Mozambico, Sud Africa e Angola), per la messa in opera di 2 nuove ADEL in ognuno dei Paesi, riservando 2 milioni di dollari. Il Governo italiano ha finanziato la missione di un esperto per formulare un progetto eco-turistico nella Provincia di Maputo, da realizzare attraverso l'ADEL di Maputo.

Nel corso del Seminario, il Governo del Mozambico ha presentato la strategia nazionale di sviluppo economico locale e l'UNDP ha annunciato il prossimo avvio del Progetto APPI, per l'appoggio alla messa in opera della strategia e come strumento per i donatori interessati a collaborare. I principali mezzi di comunicazione nazionali (radio, televisione e giornali) hanno ampiamente diffuso l'informazione sul Seminario. Nei giorni precedenti e durante il Seminario, sono stati mandati in onda due documentari televisivi ed una serie d'interviste sulle esperienze delle 3 ADEL. I documentari e le interviste hanno valorizzato le iniziative realizzate e quelle in preparazione ed hanno valorizzato l'apporto dell'Italia e delle Nazioni Unite.

La visita del Direttore Generale dell'ILO

Dal 7 al 11 luglio 2003, in occasione del Summit dell'Unione Africana tenuto a Maputo, il Direttore Generale dell'ILO, Juan Somavia, ha incluso nella sua agenda un programma per conoscere le esperienze delle ADEL delle Province di Manica, Sofala e Maputo. Il Direttore ha visitato i progetti realizzati dall'ADEL nel Distretto di Marracuene e nella comunità di Matalane della Provincia di Maputo, che sono buoni esempi del partenariato stabilito tra l'ADEL, l'Amministrazione Distrettuale e le comunità per valorizzare le potenzialità turistico-culturali del territorio e delle piccole imprese locali.

La delegazione ILO che ha visitato Matalane, era costituita da: Juan Somavia, Direttore Generale ILO; Regina Amadi-Njoku, Direttore Regionale ILO per l'Africa; Louis Ndaba-Hagame, Direttore ILO Ufficio Africa; Musindo, responsabile settore sociale, ILO ufficio Africa; Gamalilhe Sibanda, responsabile progetto ASSIST ILO (Harare, Zimbabwe); Charles Dan, Direttore ILO Ginevra; Carlien Van Empel, Unità COOP-ILO Ginevra. La missione è stata guidata dall'esperto ILO/PDHL in Mozambico.

Alla visita hanno partecipato rappresentanti del Governo del Mozambico, delle ADEL delle Province di Manica e Sofala, del Distretto di Marracuene e della Comunità di Matalane, delle Agenzie che operano in Sudafrica. In particolare: Norberto Mahalambe, Presidente ADEL Maputo; Olegario Banze Banze, Direttore ADEL Maputo; Angelo Palalane, Presidente ADEL Sofala; José Coelho, Presidente ADEL Manica e della Rete Nazionale delle ADEL; Samule Majanguice, Direttore Unità Nazionale Sviluppo Economico Locale del Ministero dell'Amministrazione Statale; Filomena Malalane, rappresentante del Ministero di Industria e Commercio nella Commissione Inter-Ministeriale; Xarazada Orá, rappresentante del Ministero di Pianificazione e Finanza nella Commissione Inter-Ministeriale; Ilidio Caifaz, Direttore Nazionale Cooperazione Esterna del Ministero del Lavoro; Direttore ADEL Limpopo (Sudafrica); Direttore ADEL Mpumalanga (Sudafrica); Francisco Guerra, Amministratore Distretto di Marracuene; Malangatana, presidente Centro Culturale Catalane; Luis Ximpilingue, "regulo" (autorità tradizionale) di Catalane; Celestina Ximane, "raina" di Catalane (autorità tradizionale); Augusto Massungue, "pfumo" (autorità tradizionale) di Matalane; Anacleto Canzilho, Presidente Comunità di Matalane; Carlos Joao Catembe, Vicepresidente Comunità di Matalane.

Nel corso della visita, è stata presentata al Direttore Generale Somavia l'esperienza delle ADEL. Sono stati

trattati i temi della sostenibilità degli interventi e del necessario legame tra le ADEL e le istituzioni nazionali. La Rete Nazionale delle ADEL ha presentato le sue attività ed i collegamenti con le ADEL del Sudafrica e dell'Angola. Il Governo mozambicano ha presentato la propria politica nazionale di promozione delle ADEL. Il Direttore Somavia ha evidenziato l'importanza dell'esperienza mozambicana e ha sottolineato l'interesse dell'ILO nel sostenerla per il futuro.

STRUTTURA OPERATIVA E CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ

Nelle Province, il coordinamento del PDHL è stato assicurato dalla Direzione di Appoggio e Controllo, struttura decentrata del Ministero dell'Amministrazione Statale. Sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro Provinciali, istanze di gestione operativa e tecnica del PDHL. Essi sono formati da tecnici delegati dalle rispettive Direzioni provinciali settoriali, da rappresentanti di associazioni provinciali, da ONG e dalle istanze di cooperazione internazionale interessate. I Gruppi di Lavoro delle Province di Sofala e Manica sono stati attivati nel luglio 1998. Nella Provincia di Maputo, il Gruppo di Lavoro è stato istituito nel maggio 1999.

Nei Distretti, gli Amministratori Distrettuali hanno coordinato istituzionalmente il PDHL, mentre la gestione operativa e tecnica è stata assicurata, dal 1998, dai Gruppi di Lavoro Distrettuali, che hanno coinvolto rappresentanti delle Direzioni Distrettuali di Salute, Educazione, Agricoltura e Pesca, Azione Sociale, Lavori Pubblici, Servizio di Registro Civile e Notariato, di associazioni locali, ONG e istanze di cooperazione internazionale.

Un Consulente tecnico internazionale, contratado dall'UNOPS ha svolto, presso la sede di Maputo, i compiti di coordinamento delle attività nazionali, internazionali e locali. Presso la sede di Maputo ha operato anche un Amministratore internazionale. Le attività di coordinamento Provinciale sono state assicurate da 3 Area Manager internazionali. L'ILO, attraverso un Accordo Interagenziale con UNDP/UNOPS, ha garantito l'assistenza tecnica alle attività di sviluppo economico locale, attraverso esperti internazionali, apportando anche fondi propri per garantire queste funzioni. Nelle Province di Manica e Sofala hanno operato 2 esperti associati olandesi, con fondi apportati dall'ILO.

La sede di Coordinamento per la Provincia di Sofala è stata ubicata a Beira, nelle installazioni del PMA. La sede per la Provincia di Manica è stata collocata a Chimoio. La sede per la Provincia di Maputo è stata in-

stallata presso il Governo Provinciale nella città di Matola. In ognuna delle sedi Provinciali, hanno operato 7 tecnici mozambicani e 11 impiegati di servizio. Il PDHL ha installato ed attrezzato tutte le sedi Distrettuali. I lavori di costruzione o riabilitazione delle sedi, iniziati nel settembre 1998, sono stati conclusi nel corso del 1999. In ognuna delle sedi distrettuali hanno operato 3 tecnici e 3 impiegati di servizio.

Dal settembre 2002, il PDHL ha avviato le attività della fase conclusiva. Già nel mese di gennaio 2002, erano stati conclusi molti dei progetti in corso nei Distretti delle Province di Manica, Sofala e Maputo. Nel corso del 2002, sono state concluse le attività e le opere che avevano subito ritardi dovuti alle limitazioni logistiche causate dalle piogge. È stato anche messo a punto un piano progressivo di riduzione del personale. Il programma ha predisposto le procedure per facilitare l'inserimento del personale presso altre strutture. Tutto il personale, nel corso del 2002, ha incontrato un'adeguata collocazione.

Nel mese di giugno 2002, il PDHL ha iniziato la chiusura delle Sedi Provinciali e Distrettuali ed ha predisposto un piano di trasferimento delle attrezzature alle strutture locali. Il Piano è stato approvato da UNDP, UNOPS e dal Governo Mozambicano. Il processo di trasferimento dei beni alle autorità locali si è concluso nel novembre 2002. Parte delle attrezzature della sede di coordinamento di Maputo sono state trasferite al Ministero dell'Amministrazione Statale. Una parte è rimasta in dotazione del PDHL fino al mese di luglio 2003, data della conclusione definitiva delle attività.

Il personale delle sedi locali del PDHL ha garantito i contatti istituzionali e curato il trasferimento dei beni alle istanze locali. A partire dal mese di giugno 2002, per garantire il buon svolgimento delle attività di chiusura nelle Province di Sofala e Manica hanno operato 1 tecnico nazionale, 1 esperto associato dell'ILO, un autista. Lo staff operativo è stato basato nelle Sedi delle 2 ADEL. Nella Provincia di Maputo, ha operato un tecnico nazionale, basato nella sede dell'ADEL. Nella sede di Coordinamento nazionale hanno operato il Coordinatore internazionale del PDHL, 1 esperto internazionale ILO, 1 tecnico nazionale, 1 segretaria, 1 assistente amministrativa, 2 autisti. Una segretaria contrattata dal PDHL ha dato appoggio all'Unità Tecnica del Ministero dell'Amministrazione Statale.

Da gennaio a maggio 2003, un tecnico ed un autista sono stati mantenuti in contratto per garantire l'assistenza tecnica alle Province di Sofala e Manica nella formulazione della strategia nazionale di sviluppo economico

locale e il sostegno delle ADEL. L'esperta associata dell'ILO ha appoggiato il processo di chiusura del PDHL nella Provincia di Manica, fino al mese di marzo 2003.

La sede nazionale, ridotta dal gennaio 2003 ad un livello operativo adeguato a garantire l'esecuzione del processo di chiusura amministrativa ed operativa, ha concluso le sue operazioni in luglio 2003. Il Coordinatore internazionale, un'assistente amministrativa, una segretaria ed un autista hanno terminato le loro funzioni il 31 luglio 2003. Nel luglio 2003, tutte le attrezzature e proprietà del PDHL sono state trasferite alle istituzioni mozambicane. Le attrezzature della sede di Maputo sono state trasferite al Ministero dell'Amministrazione Statale. L'ILO ha garantito l'assistenza tecnica, attraverso un proprio esperto, fino al luglio 2003.

RISULTATI DELLE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Dal 1999 al 2003, il PDHL ha realizzato consistenti attività internazionali per sostenere i processi di sviluppo delle Province di Manica, Sofala e Maputo. Fin dal 1999, la Rete Internazionale delle Pratiche di Lotta all'esclusione sociale e l'OMS hanno sostenuto, con scambi e assistenza tecnica, il Piano Pilota di Salute Mentale delle Province di Manica e Sofala. Una rappresentante mozambicana ha inoltre partecipato all'Incontro Internazionale (Napoli il 7- 8 aprile 2001), organizzato da UNDP, UNOPS, Regione Campania e Ministero italiano degli Affari Esteri, divulgando i risultati ottenuti. La Rete ha sostenuto il Piano Pilota anche attraverso consulenze specializzate di propri esperti, realizzate tra il 1999 e il 2000.

Nel dicembre 1999, una troupe televisiva di Rai/Educational ha prodotto un documentario sul Mozambico, realizzando riprese delle attività del PDHL nella Provincia di Manica ed interviste a personalità mozambicane. Nel 2000, in collaborazione con EDINFODEC, sono stati realizzati stages di studenti dell'Istituto STOA' di Napoli e dell'Università di Bologna. Nel maggio 2000, è stato realizzato un Seminario per l'Africa Australe, in preparazione dello Special Event di Ginevra (giugno 2000). Il Seminario si è svolto a Maputo, nei giorni 18 e 19 maggio, ed ha coinvolto 109 rappresentanti di 21 paesi: Angola, Botswana, Canada, Repubblica del Congo, Danimarca, Germania, Irlanda, Italia, Malawi, Mauritius, Mozambico, Norvegia, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Sud Africa, Swaziland, Tanzania, Zambia, Zimbabwe.

Nel settembre 1999, il Servizio ILS/LEDA della Rete Internazionale delle ADEL, ha organizzato un viaggio di studio per 25 tecnici e funzionari mozambicani, per visitare le Agenzie del Salvador, Honduras, Portogallo e Italia. Questa missione ha incoraggiato le autorità mozambicane ad avviare le Agenzie nelle Province del PDHL. Nel mese di maggio 2001, il Presidente dell'ADEL di Manica ha partecipato all'evento internazionale "Colloque de Haut Niveau sur le Contrat Mondial", organizzato a Tunisi dall'ILO. Nell'evento è stata valorizzata l'esperienza delle ADEL in Mozambico, e sono stati creati contatti con le ADEL di altri paesi.

Per la messa in opera e il funzionamento delle Agenzie mozambicane, sono state realizzate consulenze di Giancarlo Canzanelli, esperto ILO, e Giacomo Mariscotti, esperto UNOPS. Il Professore Renato Novelli, dell'Università di Ancona, ha realizzato 2 missioni di assistenza tecnica all'ADEL di Maputo per l'elaborazione del Master Plan di sviluppo turistico nel Distretto di Matutuine. Nel 2002, Victor Mello, esperto in comunicazione dell'UNOPS/RESS di Ginevra, ha realizzato due consulenze per produrre i documenti marketing delle ADEL e delle Province di Manica, Sofala e Maputo.

Nel settembre 2002, le ADEL del Mozambico hanno partecipato al Summit Internazionale per lo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg, rappresentando le rispettive Province nell'ambito della delegazione ufficiale mozambicana. Il PDHL ha curato la preparazione delle ADEL per la partecipazione al Summit e la produzione di un documento che le ADEL hanno messo a disposizione della delegazione mozambicana.

Risultati della cooperazione decentrata

Nel 2000, in collaborazione con il Programma EDINFODEC, è stata attivata la Cooperazione Decentrata nell'ambito del PDHL. I Gruppi di Lavoro Provinciali e distrettuali hanno predisposto i documenti illustrativi dei bisogni e delle risorse locali, da presentare agli Enti locali. Nel 2000, delegazioni della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Padova hanno visitato la Provincia di Sofala. Nella Provincia di Manica sono state realizzate le visite delle delegazioni dei Municipi di Modena, Maranello, Parma e Russi (Emilia Romagna). Una delegazione della Provincia di Parma e dell'Agenzia SOPRIP ha visitato la Provincia e l'ADEL di Sofala.

Dal 26 giugno al 4 luglio 2001, una delegazione composta dai Governatori delle Province di Manica, Sofala e Maputo, dall'Amministratore del Distretto di Caia, dai 3 Presidenti delle ADEL, dalla Direttrice del Ministero



dell'Amministrazione Statale, ha visitato i comitati italiani, firmando accordi-quadro di cooperazione. Il Ministro dell'Amministrazione Statale ha partecipato agli incontri tenuti a Parma e Roma, dove il 4 luglio si è svolto un evento di promozione della Cooperazione Decentrata, con la partecipazione di 150 rappresentanti di amministrazioni e organizzazioni italiane.

È stato firmato un Protocollo tra le Province di Parma e Sofala, che prevede l'assistenza tecnica da parte della SOPRIP alle 3 ADEL del Mozambico; il Comitato di Ravenna, che comprende i Comuni di Russi, Bagnocavallo e l'associazione "Amici del Mozambico", ha fornito assistenza tecnica al Distretto di Tambara per la pesca artigianale e donato materiali per la fabbricazione di reti da pesca; ha appoggiato la costruzione di un'officina meccanica e di formazione nel Distretto di Guro (Provincia di Manica); il Comitato di Ravenna ha realizzato da agosto a settembre 2001, con l'assistenza di 2 esperti, il programma "Cinemovel" (cinema itinerante); il Comitato di Ravenna, nel mese di luglio, ha appoggiato lo studio del Master Plan per lo sviluppo turistico del Distretto di Matutuine (Provincia di Maputo), attraverso 2 missioni di un Docente di economia dello sviluppo; il Comitato di Modena, composto dai Comuni di Modena, Sassuolo, Formigine e Fiorano e dall'Associazione Arci di Modena, ha progettato la costituzione di microimprese di giovani per lo sviluppo turistico della Provincia di Maputo; Il CNA ha programmato con le Province di Sofala e Manica, interventi per la trasformazione e commercializzazione agroindustriale; il Comitato di Trento, nell'aprile 2001, ha definito con le controparti locali il progetto "Il Trentino in Mozambico", che prevede interventi di appoggio alla salute, allo sviluppo economico locale, all'ambiente e all'educazione; nel mese di ottobre un tecnico trentino si è insediato a Caia per appoggiare lo svolgimento dei progetti, per i quali il Comitato ha versato, nel dicembre 2001, 160.000 USD; con il supporto della Facoltà di Ingegneria Ambientale dell'Università di Trento, nel Distretto di Caia è stato realizzato uno studio sulla gestione rurale dei rifiuti e sulla mappatura del territorio per definire una strategia di prevenzione delle inondazioni; in collaborazione con l'Università di Trento, un giurista ha realizzato a Caia una ricerca sulle relazioni tra il diritto scritto/ufficiale e il sistema di regole tradizionali.

Nel corso del 2002, hanno continuato ad operare, nell'ambito del PDHL, i Comitati di Cooperazione decentrata di Modena, Ravenna (composto dai Comuni di Russi e Bagnocavallo, e dall'associazione "Amici del Mozambico"), della Provincia di Parma e della Provincia Autonoma di Trento. L'investimento finan-

ziario della cooperazione decentrata, fino al 2002, nelle Province di Manica, Sofala e Maputo, è stato di 500.000 USD. I Comitati, tuttavia, hanno apportato anche notevoli risorse d'assistenza tecnica qualificata, che hanno consentito di elevare la qualità dei progetti e di migliorare il funzionamento delle istituzioni locali.

Nel 2001, il Comitato della Provincia di Ravenna e la Provincia di Manica, attraverso gemellaggi tra scuole, hanno realizzato una campagna per la produzione di calendari con disegni dei bambini. La vendita di questi calendari ha generato fondi che sono stati utilizzati per acquistare materiali scolastici, distribuiti nelle scuole mozambicane nel corso del 2002, da una delegazione dei Municipi di Russi e Bagnocavallo. Sono state realizzate attività di appoggio alla pesca, in collaborazione con l'ADEL della Provincia di Manica, e attività di formazione dei pescatori sui sistemi artigianali di essiccazione del pesce e sulla lavorazione di sottoprodotti della pesca. Nella Provincia di Maputo, il Comitato di Ravenna ha sostenuto le attività turistiche elaborando le Linee Guida per lo Sviluppo Turistico del Distretto di Matutuine, in collaborazione con l'Università di Ancona.

La Provincia Autonoma di Trento ha consolidato le attività nel Distretto di Caia (Provincia di Sofala). L'Associazione Sottosopra, esecutrice delle attività per conto della Provincia, ha installato una propria équipe nel Distretto, per garantire il coordinamento e l'assistenza tecnica nella realizzazione dei progetti. Il Governo Provinciale ha messo a disposizione dell'Associazione Sottosopra parte delle attrezzature del PDHL nel Distretto di Caia per garantire la realizzazione delle attività.

Sulla base degli accordi tra la Provincia di Parma e la Provincia di Sofala, nel mese di novembre 2002 è stata realizzata una missione di rappresentanti della SOPRIP e della Provincia di Parma per definire attività di sostegno all'ADEL di Sofala. Nel corso della missione, i rappresentanti della Provincia di Parma hanno anche espresso l'intenzione di sostenere la messa in opera dell'Unità Tecnica Nazionale, istituita dal Ministero dell'Amministrazione Statale, e le attività della Rete Nazionale delle ADEL.

La campagna della COOP/Italia

Nel giugno 2001, è stata realizzata, nell'ambito del PDHL, una missione della COOP/Italia nelle Province di Manica, Sofala e Maputo, per progettare interventi di solidarietà e verificare la possibilità di commercializzare prodotti agroalimentari. Referenti principali

della COOP sono state le ADEL delle rispettive Province. Successivamente, la COOP ha realizzato in Italia una campagna di solidarietà per reperire i fondi necessari a realizzare gli interventi programmati. Di questi fondi, 250.000 USD sono stati destinati al Mozambico, e versati a UNDP/UNOPS nel novembre 2002. Sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Rafforzamento, nei 7 Distretti, di attività di vaccinazione: dotazione di vaccini contro DPT e morbillo, appoggio al personale sociosanitario, dotazione di ghiacciaie, mezzi di trasporto per la distribuzione dei vaccini nelle aree rurali, formazione del personale sulla manutenzione della catena del freddo, promozione della vaccinazione attraverso una campagna radiofonica e attività comunitarie teatrali. I beneficiari sono 89.250 donne in età fertile e bambini tra 0 e 5 anni.
- Supporto alle scuole dei 7 Distretti: miglioramento degli edifici scolastici e della dotazione di materiale didattico, beneficiando 17.727 bambini.
- Miglioramento delle condizioni pedagogiche nelle scuole e installazione di 4 laboratori pedagogici per migliorare la qualità della docenza. I laboratori pedagogici sono dotati di attrezzature (PC, televisore), programmi, filmati destinati alle comunità. I beneficiari sono 5.000 studenti.

RISULTATI DELLE ATTIVITÀ NAZIONALI

Dal 1999, sono stati realizzati dal PDHL alcuni progetti strategici di livello nazionale, di cui si riassumono i risultati. Progetto nazionale di sminamento. Nel Distretto di Matutine (Provincia di Maputo), attraverso un accordo con il Programma UN "Accelerated Demining Programme", sono stati rilevati 1.173.500 mq., sminati 96.130 mq. e disattivati 86 ordigni esplosivi. Nelle Province di Sofala e Manica, la fase di rilevamento, coordinata dai Gruppi di Lavoro e realizzata da Handicap International e Croce Rossa Mozambicana, ha permesso di identificare e delimitare le aree minate. Sono state sensibilizzate al pericolo delle mine 15.000 persone (7000 nel Distretto di Caia, 4700 nel Distretto di Chemba e 3000 nel Distretto di Maringue) e sono state delimitate 53 aree con presenza di mine; nella Provincia di Manica, sono state sensibilizzate 15.300 persone (6500 nel Distretto di Guro, 8000 nel Distretto di Tambara e 1330 nel Distretto di Macossa) e sono state delimitate 42 aree con presenza di mine. Negli stessi Distretti, in collaborazione con l'ONG Norway Popular Aid, sono stati rimossi 95 ordigni esplosivi. Progetto di appoggio al sistema giudiziario. A fine maggio 2000, in collaborazione con UNICRI, Ministero della Giustizia e Centro Studi per la Formazione Giuridica, è stato realizzato il Seminario

"Percorsi nella giustizia: giornata sulla formazione professionale". Hanno partecipato 115 esperti, giudici e procuratori delle 10 Province mozambicane, 5 giudici della Corte Suprema, personale del Ministero della Giustizia, docenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Mondlane e dell'Università Cattolica di Beira, membri della commissione giuridica del Parlamento. Hanno partecipato anche giudici provenienti da Stati Uniti, Italia, Brasile, Timor Est, Portogallo, Zambia, Zimbabwe, Sudafrica e Malawi. Nel novembre 2000, si è svolto un corso di formazione sulle metodologie di investigazione criminale, per il personale del sistema giuridico nazionale e della polizia, con la docenza di magistrati e rappresentanti delle forze di sicurezza italiane. Hanno partecipato 60 persone, provenienti dalle 10 Province del paese. Progetto di appoggio alla Riforma Costituzionale. In collaborazione con UNDP e USAID, il PDHL ha appoggiato la riforma costituzionale dello Stato, pubblicando 20.000 copie del documento di proposta e organizzando 3 seminari di dibattito nelle Province di Manica, Sofala e Maputo.

Nel corso del 2002 e 2003, in particolare, il PDHL ha inoltre realizzato tutte le attività di promozione della strategia nazionale di sviluppo economico locale che è stata illustrata nel precedente capitolo.

RISULTATI NELLA PROVINCIA DI SOFALA

La Provincia di Sofala è divisa in 13 Distretti ed ha una popolazione complessiva di 1.528.000 abitanti. Il PDHL è intervenuto a livello provinciale e nei Distretti di Caia (84.095 abitanti), Chemba (56.654 abitanti) e Maringue (49.397 abitanti).

Il PDHL ha promosso la costituzione del Gruppo di Lavoro della Provincia di Sofala. Il Gruppo di Lavoro Provinciale, con l'appoggio del PDHL, ha attivato i Gruppi di Lavoro nei Distretti di Caia, Chemba e Maringue e definito le metodologie per la produzione dei Piani di Sviluppo distrettuale. I metodi di lavoro sono stati fatti propri dalla Direzione Provinciale di Piano e Finanza, che li ha estesi ad altri Distretti della Provincia.

L'esperienza dei Gruppi di Lavoro distrettuali e dei Posti Amministrativi è stata valorizzata dalla Banca Mondiale, che con il Ministero di Piano e Finanza sta elaborando una metodologia standard per la produzione dei piani di sviluppo distrettuali. La Banca Mondiale ed il Governo Provinciale hanno riconosciuto al Gruppo di Lavoro provinciale (novembre 2002), il ruolo di referente istituzionale per la formulazione di un progetto di appoggio al decentramento, finanziato dalla Banca, ri-

conoscendo il suo ruolo per la pianificazione concertata e il coordinamento istituzionale e intersettoriale.

Il Gruppo di Lavoro Provinciale, coordinato dalla Direzione Provinciale dell'Amministrazione Statale, opera presso la sede del Governo Provinciale. Ha elaborato il Piano Strategico Provinciale, in coordinamento con la Commissione Provinciale del Piano e, nel corso del 2002, ha coordinato l'esecuzione delle attività del Piano Strategico e promosso le attività di Pianificazione Strategica nei Distretti. Le riunioni del Gruppo sono mensili, in coincidenza con le riunioni del Governo Provinciale, al quale il Gruppo riferisce delle attività svolte e della programmazione strategica. Il PDHL ha fornito assistenza tecnica al Gruppo e ne ha garantito la formazione sulle metodologie di pianificazione strategica e partecipata, attraverso 6 corsi per 15 partecipanti ognuno.

Nel corso del 2002, è stata conclusa la riabilitazione del Centro Regionale per la Formazione di Amministratori Distrettuali, con sede nella Provincia di Sofala. Il Centro è stato dotato delle attrezzature necessarie ed è stato inaugurato nel settembre 2002 dal Vice-Ministro per l'Amministrazione Statale. Realizza attività di formazione e riqualificazione degli Amministratori e operatori distrettuali.

La chiusura del programma nella Provincia

La sede del PDHL nella Provincia di Sofala ha trasferito le proprie attrezzature alle istituzioni locali, secondo un piano concertato con il Governo Provinciale:

- Al Gruppo di Lavoro Provinciale, per garantire la continuità nella realizzazione del Piano Strategico Provinciale di sviluppo, sono stati trasferiti 3 computer, 1 autoveicolo ed attrezzature d'ufficio.
- Alle Direzioni Provinciali di Salute, Educazione, Azione sociale, Piano e Finanza, Agricoltura, sono state trasferite attrezzature per garantire la continuità delle iniziative nel territorio.
- All'ADEL di Sofala sono stati trasferiti 1 autoveicolo, 1 camion, 3 computer, mobili per ufficio.
- Altre attrezzature della Sede Provinciale del PDHL sono state trasferite alle Amministrazioni distrettuali, per completare la dotazione delle strutture la cui riabilitazione o costruzione si è conclusa nel 2002.

Le Sedi del PDHL nei Distretti, proprietà delle Amministrazioni distrettuali, attraverso specifici accordi con il Governo Provinciale, sono state destinate alle funzioni di Sportello dell'ADEL e di Sede del Gruppo di Lavoro Distrettuale. Le attrezzature contenute nelle

installazioni (computer, generatore elettrico, mobili) sono state trasferite alle istanze menzionate, che hanno assunto la responsabilità del loro mantenimento e funzionamento. Un autoveicolo è stato destinato all'Amministrazione Distrettuale, per sostenere le attività del Gruppo di Lavoro e dello Sportello dell'ADEL. Le Amministrazioni Distrettuali garantiscono il funzionamento dei Gruppi di lavoro dei Distretti e dei Posti Amministrativi. A partire dal 2003, le Amministrazioni si sono impegnate ad attribuire un piccolo fondo, per garantire le attività dei Gruppi (spese per l'organizzazione delle riunioni, materiale d'ufficio).

Tutto il personale del PDHL che operava nella Provincia e nei Distretti, è stato inserito presso altre istituzioni: 13 tecnici del PDHL che operavano nella Provincia (4) e nei Distretti (9), hanno incontrato una nuova collocazione professionale presso agenzie e programmi di cooperazione internazionale; 10 funzionari che operavano nel PDHL (4 amministrativi, 6 autisti, dei quali 3 nella Provincia e 3 nei Distretti), hanno incontrato una collocazione idonea con le rispettive caratteristiche professionali; 2 tecnici distrettuali e 1 autista, sono stati impiegati dalla struttura operativa della Provincia Autonoma di Trento (Associazione Sottosopra), che continua le attività di cooperazione decentrata nel Distretto di Caia.

L'operatività e sostenibilità dell'Agenzia di Sviluppo Economico Locale

L'ADEL Sofala è stata formalmente costituita e legalizzata nel corso del 2000 ed ha 15 soci: il Consiglio municipale di Beira, 6 associazioni di produttori, 3 organizzazioni non governative, 2 istanze di credito (GAPI e SOCREMO), 2 imprese del settore privato, 1 istituzione di formazione. Il PDHL ha fornito assistenza tecnica per la costituzione ed il funzionamento dell'ADEL della Provincia di Sofala fino al mese di luglio 2003. Ne ha curato la formazione del personale, in particolare, con 3 moduli di formazione in pianificazione strategica per lo sviluppo economico locale, formulazione di progetti strategici e gestione dei business plan (75 partecipanti in totale).

Nella Provincia di Sofala, sono in funzione 3 sportelli dell'ADEL, nei Distretti di Caia, Chemba e Maringue. Nel corso del 2003, il PDHL ha contribuito alla sostenibilità dell'ADEL attraverso la costituzione del Fondo di Credito e trasferendole beni ed attrezzature. I risultati del lavoro dell'ADEL della provincia di Sofala sono dettagliati nel capitolo del presente Rapporto dedicato al Progetto di Assistenza Preparatoria APPI. Tra i ri-

sultati di rilievo, va segnalato che la cooperazione danese ha riconosciuto l'ADEL come esecutore di un progetto di sfruttamento di energie alternative, per un ammontare di 1.100.000 USD.

RISULTATI NELLA PROVINCIA DI MANICA

La Provincia di Manica è divisa in 10 Distretti e ha una popolazione complessiva di 955.000 abitanti. Il PDHL è intervenuto a livello provinciale e nei Distretti di Guro (59.000 abitanti), Tambara (60.000 abitanti) e Macossa (36.000 abitanti).

Il PDHL ha promosso la costituzione del Gruppo di Lavoro provinciale, coordinato dalla Direzione Provinciale dell'Amministrazione Statale. Il Gruppo di Lavoro Provinciale ha attivato i Gruppi di Lavoro nei Distretti di Guro, Tambara e Macossa e definito le metodologie per la produzione dei Piani di sviluppo distrettuale. I metodi di lavoro sono stati fatti propri dalla Direzione Provinciale di Piano e Finanza, che li ha estesi ad altri Distretti della Provincia. L'esperienza del Gruppo di Lavoro distrettuale e dei Gruppi di Lavoro dei Posti Amministrativi, è stata valorizzata dalla Banca Mondiale, che con il Ministero di Piano e Finanza ha elaborato la metodologia standard per la produzione dei piani di sviluppo distrettuali.

Il Gruppo di Lavoro provinciale coordina l'esecuzione delle attività del Piano Strategico Provinciale e promuove le attività di Pianificazione Strategica nei Distretti. Le riunioni del Gruppo sono mensili, in coincidenza con le riunioni del Governo Provinciale, al quale il Gruppo riferisce delle attività svolte e della programmazione strategica. Il PDHL ha fornito assistenza tecnica permanente al gruppo di Lavoro e ha garantito la formazione sulle metodologie di pianificazione strategica e partecipata, attraverso 6 corsi per 15 partecipanti ognuno.

Le attività di chiusura del programma nella Provincia

La sede Provinciale del PDHL ha trasferito le proprie attrezzature alle istituzioni locali, secondo un piano concertato con il Governo Provinciale:

- Al Gruppo di Lavoro provinciale, che opera presso la sede del Governo provinciale di Manica, per garantire la continuità nella realizzazione del Piano Strategico provinciale di sviluppo, sono stati trasferiti 2 computer, 2 autoveicoli e attrezzature d'ufficio.
- Alle Direzioni provinciali di Salute, Educazione, Azione sociale, Piano e Finanza, Agricoltura, sono

state trasferite attrezzature per garantire la continuità delle iniziative nel territorio.

- All'ADEL di Manica sono stati trasferiti 2 autoveicoli, 1 camion, 1 computer.
- Altre attrezzature della Sede Provinciale del PDHL sono state trasferite alle Amministrazioni distrettuali, per completare la dotazione delle strutture, la cui riabilitazione o costruzione si è conclusa nel 2002.

Le Sedi del PDHL nei Distretti, proprietà delle Amministrazioni distrettuali, sono state destinate dal Governo Provinciale alle funzioni dello Sportello dell'ADEL e del Gruppo di Lavoro Distrettuale. Anche le attrezzature contenute nelle installazioni (computer, generatore elettrico, mobili) sono state trasferite alle istanze menzionate, che hanno assunto la responsabilità del loro mantenimento e funzionamento. Un autoveicolo è stato destinato all'Amministrazione Distrettuale, per sostenere le attività del Gruppo di Lavoro e dello Sportello dell'ADEL. Le Amministrazioni Distrettuali hanno dato continuità al funzionamento dei Gruppi di lavoro dei Distretti e dei Posti Amministrativi. A partire dal 2003, le Amministrazioni si sono impegnate ad attribuire un piccolo fondo, per garantire il funzionamento e le attività dei Gruppi (spese per l'organizzazione delle riunioni, materiale d'ufficio).

Tutto il personale del PDHL che operava nella Provincia e nei Distretti, ha trovato una nuova collocazione qualificata presso altre istituzioni: 12 tecnici del PDHL, che operavano nella Provincia (3) e nei Distretti (9), hanno incontrato una nuova collocazione professionale presso agenzie e programmi di cooperazione internazionale; 1 tecnico, che operava presso la sede Provinciale del PDHL, è stato trasferito a Maputo per dare appoggio all'Unità Nazionale del Ministero dell'Amministrazione Statale; 10 funzionari che operavano nel PDHL (4 amministrativi, 6 autisti, dei quali 3 nella Provincia e 3 nei Distretti), hanno incontrato una collocazione idonea con le rispettive caratteristiche professionali; 2 tecnici del PDHL, che operavano nei Distretti, sono stati inseriti nell'équipe tecnica dell'ADEL Manica.

L'operatività e sostenibilità dell'Agenzia di Sviluppo Economico Locale

L'ADEL di Manica è stata formalmente costituita e legalizzata nel corso del 2000 ed ha 17 soci: 3 Consigli municipali (Chimoio, Manica e Catandica), 8 associazioni di produttori, 1 organizzazione non governativa, 1 istituzione di microfinanza ed appoggio alla piccola industria, 4 imprese. Il PDHL ha fornito assistenza tecnica per la costituzione ed il funzionamento dell'ADEL

della Provincia di Manica fino al mese di luglio 2003. Ne ha curato la formazione del personale con 3 moduli in pianificazione strategica per lo sviluppo economico locale, formulazione di progetti strategici e gestione dei business plan (75 partecipanti in totale).

Nella Provincia di Manica, sono in funzione 5 sportelli dell'ADEL, nei Distretti di Guro, Tambura, Macossa, Manica e Barue. Gli Sportelli dei Distretti di Manica e Barue (dove il PDHL non ha operato) sono stati attivati direttamente con risorse finanziarie e tecniche dell'ADEL Manica, in collaborazione con le Amministrazioni distrettuali e con i soci dell'ADEL presenti nei Distretti. I Consigli Municipali di questi 2 Distretti sono soci dell'ADEL. I risultati del lavoro dell'ADEL della Provincia di Manica sono dettagliati nel capitolo del Rapporto dedicato al Progetto di Assistenza Preparatoria APPI. Tra i risultati di rilievo, va segnalato che la Kellogg Foundation ha riconosciuto l'ADEL di Manica come il referente esecutore di un progetto per la gestione di un progetto per la coltivazione e trasformazione del girasole e di un progetto di produzione e commercializzazione di miele per un ammontare di 750.000 USD.

RISULTATI NELLA PROVINCIA DI MAPUTO

La Provincia di Maputo è divisa in 7 Distretti ed ha una popolazione complessiva di 945.000 abitanti. Il PDHL è intervenuto nel Distretto di Matutuine (33.013 abitanti).

Nella Provincia di Maputo, il PDHL ha promosso la costituzione del Gruppo di Lavoro e la sua Unità Tecnica, che è stata equipaggiata con attrezzature per la gestione del Sistema di Informazione Geografica e Territoriale (GIS). 6 tecnici dell'Unità sono stati formati attraverso un accordo con la Direzione Nazionale di Geografia e Catasto. Sono stati migliorati gli uffici del Governo Provinciale e della Direzione di Appoggio e Controllo. È stato creato un Database Provinciale. Sono state stabilite collaborazioni con una ONG svizzera e con una ONG spagnola.

Il Gruppo di Lavoro Provinciale, coordinato dalla Direzione Provinciale dell'Amministrazione Statale, costituito da 12 rappresentanti delle Direzioni Provinciali settoriali, di ONG e delle cooperazioni internazionali, ha operato presso la sede del Governo Provinciale ed ha elaborato il Piano Strategico della Provincia di Maputo. Il PDHL ha garantito la formazione dell'Unità Tecnica sulle metodologie di pianificazione strategica e partecipata, attraverso 7 corsi per 12 partecipanti ognuno.

Il Gruppo di Lavoro Provinciale ha attivato il Gruppo di Lavoro nel Distretto di Matutuine, diretto dall'Amministratore distrettuale, con la partecipazione di 35 rappresentanti delle istituzioni locali e della società civile. Sono stati attivati anche 5 Gruppi di lavoro in altrettanti Posti Amministrativi. Sono stati formati i tecnici del Gruppo di Lavoro sulla formulazione e gestione di progetti, l'utilizzazione e l'elaborazione di Mappe di Rischi e Risorse. È stata elaborata la Mappa delle risorse del capoluogo distrettuale.

Il Gruppo di Lavoro Provinciale ha attivato i Gruppi di Lavoro anche nei Distretti di Maomba e Magude e definito le metodologie per la produzione dei Piani di Sviluppo distrettuale. Questi criteri e metodi di lavoro sono stati fatti propri dalla Direzione Provinciale di Piano e Finanza, che ha favorito la loro estensione ad ulteriori Distretti della Provincia. Nel corso del 2002, il Gruppo di Lavoro ha coordinato l'esecuzione delle attività del Piano Strategico Provinciale ed ha promosso le attività di Pianificazione Strategica nei Distretti. Le riunioni del Gruppo sono mensili, in coincidenza con le riunioni del Governo Provinciale, al quale il Gruppo riferisce delle attività svolte, della programmazione mensile e della programmazione strategica.

Le attività di chiusura del programma nella Provincia

La sede Provinciale del PDHL ha trasferito le proprie attrezzature alle istituzioni locali, secondo un piano concertato con il Governo Provinciale. Al Gruppo di Lavoro Provinciale, per garantire la continuità delle attività previste dal Piano Strategico Provinciale di sviluppo, sono stati trasferiti 4 computer, 2 autoveicoli ed attrezzature d'ufficio. Alle Direzioni Provinciali di Salute, Educazione, Azione sociale, Piano e Finanza, Agricoltura, sono state trasferite attrezzature per garantire la continuità delle iniziative territoriali. All'ADEL di Maputo sono stati trasferiti 1 autoveicolo, 1 camion, 2 computer e mobili per ufficio.

Le installazioni del PDHL nel Distretto di Matutuine sono state destinate allo Sportello dell'ADEL e alla sede del Gruppo di Lavoro Distrettuale. Le istituzioni beneficiarie hanno assunto impegni per il mantenimento e funzionamento delle attrezzature (computer, generatore di corrente elettrica, mobili). Un autoveicolo del PDHL è stato trasferito all'Amministrazione distrettuale, per sostenere le attività del Gruppo di Lavoro e dello Sportello dell'ADEL. L'Amministrazione Distrettuale garantisce il funzionamento del Gruppo di Lavoro Distrettuale e dei Gruppi di Lavoro dei 5 Posti Amministrativi. È previsto che, a partire dal 2003,

L'Amministrazione attribuisca un piccolo fondo ai Gruppi di Lavoro, per sostenere le spese di organizzazione delle riunioni e dei materiali d'ufficio.

Tutto il personale del PDHL che operava nella Provincia e nel Distretto, è stato inserito presso altre istituzioni. In particolare, sono stati raggiunti i seguenti risultati: 4 tecnici del PDHL che operavano nella Provincia (3) e nel Distretto (1), hanno trovato nuova collocazione professionale presso agenzie e programmi di cooperazione internazionale; 3 funzionari amministrativi che operavano nel PDHL (1 amministrativo, 2 autisti), hanno trovato una collocazione idonea con le rispettive caratteristiche professionali.

L'operatività e sostenibilità dell'ADEL della Provincia di Maputo

L'ADEL Maputo è stata formalmente costituita e legalizzata nel 2001. Vi partecipano 11 soci: Consiglio municipale di Matola, 4 associazioni di produttori, 3 organizzazioni non governative, 1 istituzione creditizia, 2 imprese. Nel Distretto di Matutuine, funziona lo Sportello dell'Agenzia, che occupa parte dei locali della sede del Gruppo di Lavoro. Il PDHL ha fornito assistenza tecnica per la costituzione ed il funzionamento dell'ADEL della Provincia di Maputo fino al mese di luglio 2003.

I risultati del lavoro dell'ADEL della Provincia di Maputo sono dettagliati nel capitolo del Rapporto dedicato al Progetto di Assistenza Preparatoria APPI. Tra i risultati di rilievo, va segnalato che L'ADEL Maputo ha coordinato, per conto del Governo provinciale, la produzione del Master Plan per lo sviluppo turistico del Distretto di Matutuine, territorio dotato di forte biodiversità e gran potenziale turistico, in collaborazione con il Ministero del turismo, il Governo Provinciale e Distrettuale e la Provincia di Ravenna (Italia). L'ADEL partecipa alla Commissione dei Corridoi di Sviluppo, organismo pubblico-privato, sorto per iniziativa del Consiglio dei Ministri, affiancando i grandi progetti industriali con progetti produttivi delle piccole e medie imprese.

SINTESI DEI RISULTATI NEI DISTRETTI

Si riassumono, di seguito i principali risultati raggiunti dal PDHL nei 7 Distretti, dal 1998 al 2003, nei differenti campi d'azione. Si ricorda che il PDHL ha i Distretti di Caia, Chemba e Maringue (Provincia di Sofala); Guro, Tambara e Macossa (Provincia di Manica) e Matutuine (Provincia di Maputo).

Diritti e appoggio alle istituzioni locali

L'intervento del PDHL ha consolidato le capacità operative della pubblica amministrazione, in coerenza con la politica nazionale di decentramento. Sono state appoggiate le Amministrazioni distrettuali, facilitando i rapporti con le autorità tradizionali e la popolazione, promuovendo la concertazione per lo sviluppo dei Distretti. I principali risultati ottenuti nei 7 Distretti sono i seguenti:

- sono stati riabilitati e/o costruiti, ammobiliati ed equipaggiati 35 edifici della Pubblica Amministrazione (Amministrazioni distrettuali, Posti Amministrativi, Direzioni distrettuali, Tribunali distrettuali, Uffici di Servizio notarile), beneficiando direttamente 308 funzionari, e indirettamente la popolazione dei Distretti che dispone di una migliore prestazione dei servizi;
- 13 Posti Amministrativi sono stati dotati di sistemi radio di comunicazione, garantendo il servizio alla popolazione e alle Amministrazioni;
- 17 edifici delle Direzioni Distrettuali settoriali sono state dotate di attrezzature per l'esercizio delle relative funzioni; 22 edifici delle Direzioni distrettuali di salute e educazione, sono state equipaggiate con attrezzature e mobili, per ottimizzare la prestazione dei servizi alla popolazione locale;
- sono stati riparati 9 camion delle amministrazioni locali, per servizi di appoggio alla popolazione nella costruzione e riabilitazione di infrastrutture distrettuali; 3 moto dell'Amministrazione distrettuale di Matutuine (Maputo) sono state riparate e messe in funzione, per assicurare i servizi alla popolazione ed è stata fornita una motocicletta alla sezione della Lega dei Diritti Umani del Distretto;
- 623 biciclette sono state fornite ad altrettanti leader tradizionali, per facilitare la loro partecipazione ai Gruppi di Lavoro dei Distretti e dei Posti Amministrativi, tenuto conto della grande distanza delle comunità;
- 35 corsi di formazione sulla gestione dello sviluppo territoriale sono stati realizzati per 617 funzionari delle Amministrazioni distrettuali; 20 tecnici dei Gruppi di Lavoro Distrettuali sono stati formati in pianificazione strategica;
- 51.105 persone sono state dotate di documento d'identità personale, garantendo l'accesso ai comuni diritti civili, inclusa la possibilità di voto; sono state realizzate 122 campagne di diffusione dei diritti civili, beneficiando 69.121 persone;
- sono state create le condizioni perché il Governo potesse creare 665 nuovi posti di lavoro: funzionari insediati nelle sedi amministrative, personale di salute, professori delle scuole elementari;
- nella Provincia di Manica, è stata divulgata la nuova



Legge sul Lavoro con 10 seminari Provinciali e la nuova legge sul diritto alla terra con una Campagna radiofonica; è stata realizzata una ricerca in 10 Distretti della Provincia, sulla situazione dello sfruttamento del lavoro minorile;

- nella Provincia di Sofala, sono state riabilite 2 vie d'accesso a Maringue (47 Km.), facilitando le comunicazioni con il Distretto di Macossa e favorendo la riattivazione di un'importante via commerciale.

Gestione delle Risorse Territoriali

Il PDHL ha consolidato le capacità dei Gruppi di Lavoro distrettuali per l'elaborazione concertata del Piano di sviluppo distrettuale. 46 funzionari dei Gruppi di Lavoro sono stati formati per la gestione di strumenti partecipativi (Mappe dei rischi e delle risorse) di identificazione delle potenzialità e dei vincoli del territorio, per l'uso di strumenti tecnici di attualizzazione statistica. 25 tecnici sono stati formati sulle leggi ambientali. I Gruppi hanno coinvolto i Posti Amministrativi, stimolando la loro partecipazione alla pianificazione. I Gruppi di Lavoro Distrettuali operano nelle sedi dei 7 Distretti e dei Posti Amministrativi ed i principali risultati ottenuti nei 7 Distretti sono i seguenti:

- sono stati costituiti 25 Gruppi di Lavoro nei Distretti e nei Posti Amministrativi, ai quali partecipano 1.875 rappresentanti delle istituzioni pubbliche, di ONG, della società civile, delle comunità; i Gruppi hanno elaborato le Mappe dei Rischi e delle Risorse, come mezzo per facilitare la partecipazione collettiva all'elaborazione dei Piani di Sviluppo Distrettuali; 1.845 persone hanno ricevuto formazione nella elaborazione ed utilizzazione delle Mappe e nella produzione dei Piani Distrettuali di Sviluppo; sono stati elaborati i 7 Piani distrettuali di Sviluppo;
- 30.552 persone sono state formate sui rischi delle mine; 209 aree sospette di mine sono state identificate e segnalate in mappe distrettuali; 96.130 mq. del territorio della Provincia di Maputo, sono stati sminati;
- nei 3 Distretti della Provincia di Manica, è stato istituito il "Fondo di gestione" del Distretto, per finanziare attività segnalate come prioritarie dalle mappe dei rischi (riparazione di strade, ponti, costruzione di mobili scolastici, fornitura di attrezzi per far fronte alle situazioni di emergenza);
- nella Provincia di Manica, è stata realizzata la campagna radiofonica provinciale sugli incendi, in lingua portoghese e in 4 lingue locali; sono state realizzate attività di protezione contro gli incendi forestali in 5 comunità e contro le inondazioni in 7 comunità della Provincia di Manica; sono stati distribuiti materiali di educazione ambientale nelle scuole.

Salute

Le attività hanno migliorato le condizioni operative e gestionali del servizio sanitario distrettuale e rafforzato i rapporti tra le comunità e i centri di salute. I Consigli di Leader Comunitari, costituiti nelle località, hanno conseguito risultati significativi nella gestione del risanamento ambientale comunitario, nel controllo dei parti a rischio, nella riduzione dell'incidenza delle malattie gastrointestinali. I principali risultati ottenuti nei 7 Distretti sono i seguenti:

- 16 strutture sanitarie di base sono state riabilite, beneficiando 33.000 utenti; 16 strutture ospedaliere sono state riabilite, dotate di attrezzature, sono stati riabilitati i sistemi d'acqua;
- 84 pozzi d'acqua sono stati aperti e dotati di pompe per l'estrazione dell'acqua, beneficiando 43.000 persone; il Dipartimento di Acque ed Opere Pubbliche e il Laboratorio di Analisi della Direzione Provinciale di Salute di Manica sono stati appoggiati per realizzare 12 ricerche e studi idrogeologici;
- è stato attivato il Piano Pilota Provinciale di Salute mentale; 10 Nuclei di base di salute mentale sono stati attivati ed operano, sostenuti dalle Direzioni distrettuali di Salute, con la partecipazione delle istituzioni e associazioni locali. 12 persone sono state reinserite nelle comunità e 135 funzionari sono stati formati;
- sono state fornite 6 ambulanze, 2 moto e 16 biciclette, per facilitare lo svolgimento delle funzioni del personale sociosanitario;
- sono state formate 22 infermiere, che il Ministero di Salute ha inserito nei servizi sanitari distrettuali; 630 quadri del servizio sociosanitario distrettuale (infermieri, paramedici, inservienti) hanno ricevuto corsi di aggiornamento professionale sulle problematiche di salute prioritarie dei Distretti;
- 168 ostetriche tradizionali sono state formate e dotate di kit basici di strumenti; 3 Case per le donne ad alto rischio ostetrico sono state equipaggiate; è stata riabilitata una casa per ospitare le 5 ostetriche del Distretto di Guro (Manica) e una residenza per un medico, in precedenza ubicato a 175 Km;
- in ognuno dei Distretti è stata costituita la Rete di salute comunitaria, con la Direzione di Salute, ONG locali, Amministrazione distrettuale, medici tradizionali e personale comunitario; la Rete ha realizzato attività di prevenzione dell'AIDS, di lotta all'esclusione sociale dei malati di AIDS, azioni comunitarie per gli orfani di genitori vittime dell'AIDS; 45 medici sono stati formati nella prevenzione dell'AIDS; nella Provincia di Sofala, sono state realizzate 9 campagne di educazione contro l'AIDS, in collaborazione con la Direzione distrettuale di salute;
- sono stati elaborati i profili epidemiologici dei

Distretti di Sofala; con l'Università di Trento, è stato realizzato il piano pilota per lo smaltimento dei rifiuti della città di Caia (Sofala); è stata appoggiata la fase d'emergenza per le inondazioni 2001, contribuendo alla distribuzione di farmaci;

- nella Provincia di Manica, il PDHL ha appoggiato la Direzione Provinciale di Salute, per far fronte alla situazione d'emergenza dovuta alle inondazioni, fornendo assistenza tecnica, trasporto e alloggio alle equipe di soccorso medico e controllo epidemiologico;
- 97 leader comunitari e promotori di salute dei Distretti di Manica sono stati formati e equipaggiati per la Campagna Nazionale di Vaccinazione contro la Poliomielite; 7.600 persone dei Distretti della Provincia di Manica hanno beneficiato della campagna contro il colera.

E d u c a z i o n e

Il PDHL ha appoggiato le linee strategiche del Piano Nazionale di educazione, la definizione dei Piani Strategici di Educazione dei Governi provinciali di Manica, Sofala e Maputo e la loro applicazione nei Distretti, migliorando l'accesso al servizio da parte della popolazione e la qualità dell'insegnamento. Ha contribuito a migliorare le condizioni operative delle Direzioni Distrettuali di educazione e delle scuole e a realizzare attività di appoggio all'educazione non formale, educazione di adulti e integrazione sociale di gruppi vulnerabili. I principali risultati ottenuti nei 7 Distretti sono i seguenti:

- sono state costruite e/o riabilite 6 Direzioni distrettuali di educazione, beneficiando 24 funzionari e 1.350 studenti; 44 scuole sono state dotate di attrezzature scolastiche (banchi, sedie, cattedre) e materiale didattico, beneficiando 6.600 studenti; 3 scuole sono state costruite, beneficiando 550 alunni, 35 insegnanti e garantendo la contrattazione di 6 maestri; 111 scuole sono state dotate di attrezzature per l'educazione fisica, beneficiando 16.650 studenti;
- sono stati formati 85 professori, che il Governo ha inquadrato definitivamente nelle scuole dei Distretti; 362 maestri hanno ricevuto corsi modulari di perfezionamento didattico e pedagogico, migliorando la qualità dell'insegnamento;
- sono stati installati e attrezzati 6 Laboratori Pedagogici, che beneficiano 25.000 studenti migliorando le attività pedagogiche locali; 6 Centri di risorse delle Zone d'Influenza Pedagogica sono stati equipaggiati ed attivati in altrettanti Posti Amministrativi;
- 75 alfabetizzatrici hanno ricevuto corsi modulari per l'alfabetizzazione di adulti, nelle lingue locali; 2.200 donne adulte sono state alfabetizzate;

- 6 Direzioni distrettuali per l'Azione sociale sono state costruite e/o riabilite e equipaggiate, beneficiando 42 funzionari e la popolazione dei Distretti; sono stati forniti mezzi di trasporto a 28 persone handicappate e appoggio produttivo a 60 persone handicappate; è stata costruita una casa tradizionale per 9 anziani; 7 bambini portatori di handicap sono stati dotati di tricicli per frequentare la scuola;
- 6 associazioni culturali, con 185 soci, sono state create per promuovere il patrimonio culturale e linguistico dei Distretti; 975.000 persone sono state formate sul diritto delle bambine all'educazione, anche attraverso la campagna radiofonica MAFUNDIRA e ASSICANA;
- è stato costruito un Nucleo d'insegnamento a distanza nel Distretto di Matutine (Maputo), che permette ai professori di formarsi senza dover abbandonare i Distretti. Sono stati formati 46 nuovi professori e 200 hanno beneficiato di queste attività;
- nella Provincia di Manica, in collaborazione con la Direzione provinciale di educazione, sono stati prodotti i nuovi Curriculum per la "Scuola dei professori del Futuro"; coinvolgendo 125 maestri; 32 maestri, formati nella "Scuola dei Professori del Futuro di Chimoio", sono stati inseriti nelle scuole dei Distretti; è stato creato il Nucleo Provinciale Intersettoriale di Genere, con 26 partecipanti delle Direzioni Provinciali e ONG;
- 1 Casa delle Abilità è stata costruita nella comunità di Campange (Distretto di Tambara, Provincia di Manica), in collaborazione la Direzione provinciale di Azione Sociale; la Casa impiega 7 persone anziane che realizzano attività autosostenibili di formazione dei giovani in falegnameria, produzione di utensili di latta, cesteria. 123 giovani hanno ricevuto formazione;
- nella Provincia di Manica, con il Comitato di Modena, è stata realizzata l'iniziativa dei "calendari per la pace"; prodotti con i disegni di bambini italiani e mozambicani e la cui vendita in Italia è servita a finanziare l'acquisto di materiale didattico per le scuole mozambicane.

S v i l u p p o E c o n o m i c o L o c a l e

Il PDHL ha appoggiato le capacità imprenditoriali del territorio, le organizzazioni di produttori e le istituzioni locali pubbliche e/o private che forniscono servizi di assistenza tecnica. Per potenziare l'economia delle 3 Province e dei Distretti, il PDHL ha promosso la costituzione di 3 Agenzie di Sviluppo economico (ADEL) nelle Province di Sofala, Manica e Maputo. Il PDHL ha stipulato accordi di collaborazione con numerose istituzioni ed organizzazioni locali: Fondo di Fomento per la Piccola Industria (FFPI), per la prestazione di servizi di finanziamento e assistenza tecnica al commercio e



alla piccola industria; Unione Contadini di Manica (UCAMA) e Unione Provinciale e Distrettuale dei Contadini di Sofala (UPAC) per la promozione dell'associativismo, la legalizzazione delle associazioni create, la fornitura di appoggio tecnico; Centro Provinciale per la Formazione Agraria (CPFA), per la formazione tecnica delle associazioni di produttori; Progetto di Creazione della Microimpresa GPE/CEFE, per la formazione delle associazioni su contabilità, calcolo di costi, promozione delle vendite; AFRICARE per un programma di coltivazione del girasole, commercializzazione dei semi e produzione artigianale dell'olio; Organizzazione della Donna Mozambicana, Organizzazione "Amai apa banda" e UCAMA, per attività imprenditoriali delle donne. I principali risultati ottenuti nelle 3 Province e nei 7 Distretti di intervento sono i seguenti:

- 66 associazioni di produttori sono state costituite e legalizzate, beneficiando 1.431 persone. Le associazioni hanno ricevuto 75 corsi di formazione in tecniche di produzione e gestione micro-imprenditoriale; 95 programmi di assistenza tecnica specifica sono stati realizzati in appoggio alle associazioni create ed a quelle esistenti, beneficiando 5.524 persone;
- 1 Direzione Distrettuale di Agricoltura e Commercio è stata riabilitata e 2 Direzioni sono state costruite; 3 Direzioni Distrettuali di Agricoltura e Pesca sono state riabilitate ed equipaggiate;
- 5 mercati distrettuali sono stati costruiti e 2 sono stati riabilitati, beneficiando 12.343 utenti e 770 commercianti;
- sono stati prodotti studi per riabilitare 95 Km di vie d'accesso ai Distretti;
- 5 infrastrutture per l'allevamento (vasche deparassitanti, abbeveratoi, ecc.) sono state costruite, beneficiando 84 piccoli allevatori;
- 196 organizzazioni locali, pubbliche e private, sono state rafforzate con logistica e formazione, per migliorare le prestazioni di assistenza ai produttori locali, beneficiando i 3.587 soci delle organizzazioni; 15 apicoltori sono stati formati in tecniche moderne

per la produzione e commercializzazione del miele, sono state consegnate 250 arnie per incrementarne la produzione;

- 45 corsi di formazione per le équipes tecniche delle 3 ADEL sono stati realizzati, sulle metodologie di pianificazione strategica per lo sviluppo economico locale, gestione imprenditoriale, management, elaborazione di progetti; sono stati attivati 7 Sportelli distrettuali delle 3 ADEL, per estendere i benefici alla popolazione dei Distretti; è stato aperto lo sportello della CREDICOOP, socio dell'ADEL Maputo, prima banca presente nel Distretto di Matutuine; il PDHL ha riabilitato i locali e fornito attrezzature;
- sono stati attivati i Circoli di Interesse nei 3 Distretti della Provincia di Manica, per 271 donne, che sono state formate ed assistite nella formulazione di progetti produttivi;
- è stato costruito il Centro di Formazione professionale in discipline artigianali di Bellavista, (Maputo);
- è stata appoggiata la Prima Fiera distrettuale di Matutuine (Maputo), con la partecipazione di rappresentanti del Sud Africa e Swaziland, in vista di collaborazioni nel settore turistico e commerciale;
- è stato creato un centro di assistenza per lo sviluppo imprenditoriale; sono state fornite attrezzature alla Direzione Distrettuale di Industria e Commercio di Matutuine, formando anche Ufficiali di Credito;
- sono stati realizzati 3 studi su credito e opportunità di investimento nei 3 Distretti della Provincia di Sofala;
- sono state costruite ed equipaggiate le sedi dell'Unione distrettuale dei Contadini (UDAC) di Caia e Chemba (Sofala), associazione che promuove l'organizzazione e la produzione di oltre 4.000 contadini;
- 208 crediti sono stati erogati, per attività di produzione e commercializzazione agricola, beneficiando direttamente 1.460 persone;
- 391 posti di lavoro permanenti sono stati creati attraverso le attività economiche.